



**Umbria**

cuore verde d'italia

## CICLOVIA PERUGIA-TRASIMENO

### da Perugia a San Savino

<b>Partenza</b>	Stazione ferroviaria Perugia Università
<b>Arrivo</b>	San Savino innesto su ciclovia del Trasimeno
<b>Distanza</b>	29,900 km
<b>Dislivello</b>	+180m; -200m
<b>Difficoltà</b>	Facile
<b>Fondo stradale</b>	Asfalto 19,200km (66%) Sterrato 10,700km (34%)
<b>Bici Consigliata</b>	Ibrida/mtb
<b>Da vedere in zona</b>	Perugia, Monte Sperello, Magione, San Savino

La Perugia – Trasimeno, pur essendo concepita come un fondamentale asse di collegamento tra le ciclabili che insistono in diverse aree dell'Umbria, merita in sé di essere percorsa: ci proietta sin dalle prime pedalate in una Perugia "verde" del tutto inedita anche per chi crede di conoscerla, poi nelle ridenti campagne a ridosso dei Monti del Trasimeno, sino al Lago, che ci si rivela all'improvviso, quando si è ormai praticamente sulle sue sponde.

Partendo dalla Stazione ferroviaria di Perugia Università: spalle alla stazione, la ciclopedenale inizia in sede propria, per raggiungere Via Goffredo Duranti. Giunti alla rotonda, varcare il cavalcavia ferroviario, e dopo una ventina di metri, svoltare a destra per entrare nel percorso verde cittadino, dove l'itinerario prosegue in sede propria.

Poco più avanti si accede al grande parcheggio dello stadio e del Minimetrò. Anche per chi giunge con il Minimetrò (è possibile trasportare fino a 2 bici per ogni cabina), c'è la possibilità di immettersi nella ciclovia seguendo i segnali: spalle alla grande scultura bronzea (Sister Orca) che caratterizza lo spazio verde del Minimetrò, uscite dal parcheggio e prendere a destra. Aggirare la rotonda, mantenendo la stessa direzione, per Via Pietro Conti. Superata un'altra rotonda, prendere a destra e in meno di 100 m sarete sul percorso verde, che inizierete a percorrere verso sinistra.

Attraversate tutto il parco, che costeggia gli impianti sportivi, senza mai mutare direzione, sino ad attraversare la trafficatissima SS Trasimeno Ovest per varco pedonale semaforizzato a chiamata. La ciclabile prosegue in sede propria per poco più di un chilometro, sino ad immettersi, sulla SS Pieviola. Attraversate la strada e proseguite in sicurezza sul viottolo che la costeggia e prendete poi la strada a sinistra, che in pochi metri si trasforma in una strada inghiaiata molto sconnessa, sino a che, varcato un sottopasso, inizia a costeggiare, in sede propria asfaltata, Via Gerardo Dottori. L'itinerario, con un complesso sistema di sottopassaggi e sopraelevate raggiunge la Stazione RFI Perugia-Silvestrini quindi percorre, sempre in sede propria, Via Gaetano Donizetti. Esce da sede propria e prende Via Ildebrando Pizzetti, quindi, in corrispondenza di un parco pubblico, svolta a

sinistra, aggirando i palazzi sino a traversare, per strisce pedonali, Viale San Sisto. Prendete Via Luigi Dallapiccola, tenete la destra all'incrocio, quindi prendete a sinistra per la Strada San Sisto Lacugnano che, oltrepassati gli impianti sportivi, diventa una stradina di terra inghiaiata che traversa dei coltivi, fino a incrociare Via Cortonese. Traversate sulle strisce e, lasciando alla vostra destra la stazione FSI Ellera-Corciano, prendete la ciclopedonale, che qui torna in sede propria per valicare, con un piccolo cavalcavia, la ferrovia. Prendete Via Elio Vittorini e, al bivio, iniziate a seguire Via Cesare Pavese verso sinistra, costeggiando un parco pubblico e una vasta zona di impianti sportivi. Appena superato il cancello del Golf Club di Perugia, attraversate e la ciclopedonale prosegue in sede propria costeggiando la SP318 sino a che, in corrispondenza di una rotonda, svolta in Via Luigi Settembrini. Girate a destra per Via Antonelli, quindi prendete Via Santorre di Santarosa verso sinistra, dove passato un piazzale, l'itinerario prosegue ancora in sede propria sino a una grande rotonda che traversa mantenendo la direzione iniziale, prendendo Via Quintino Sella. Proseguite sino all'incrocio, e traversate. La stradina campestre scende sino alla ferrovia, quindi prosegue, con un rettilineo di quasi 2 km, sino a incrociare la SP 317, percorso a bassissima intensità di traffico. La Provinciale prosegue rettilinea per circa 2,5 km sino a che, con una pronunciata svolta a destra, conduce ad attraversare il piccolo nucleo di Vallupina. All'unico incrocio, lasciate sulla sinistra la chiesina e prendete la stradina di terra sino a che, percorsi circa 800 m, gira decisamente verso l'abitato del Colle. Proseguite quindi sino alla SP 319, che prenderete verso sinistra. La Provinciale aggira tutta la collina di Monte Sperello, sino a che, in corrispondenza di una curva a destra, riprende una stradina in terra battuta, che dall'interno della curva, dopo circa un chilometro, raggiunge nuovamente una asfaltata. Prendete invece la strada di terra a sinistra sino a che, oltrepassato un parco di scultura all'aperto, svoltate a destra. Mantenete la direzione principale sino a un ponte. Traversatelo, quindi in circa 200 metri vi trovate ad attraversare (massima attenzione!) la trafficatissima SP 316 che percorrerete in direzione sinistra per poco meno di un chilometro (al bivio seguire le indicazioni per San Feliciano). Finalmente giunti alla vista del Lago, appena oltrepassata un'edicola religiosa, in corrispondenza di un piazzale creato dall'incrocio di alcune strade di terra, la ciclopedonale riprende in sede propria, per ricongiungersi, dopo circa 600 metri, con l'anello ciclabile del Trasimeno.